

## ***Paesaggio Semplice – Cap.26 – I Muri di Contenimento***

A cura di **Armando Canti (Fiskiotto Kid)**

*Tutti i diritti degli autori sono riservati, ogni riproduzione e diffusione, anche parziale, di questa scheda tecnica, è subordinata alla autorizzazione scritta degli autori e del C.M.P.*

*Questa scheda rimane di proprietà dell'autore che l'ha concessa in uso al C.M.P. L'autore può chiederne la rimozione da questo sito o permetterne la sua pubblicazione in altri siti a propria discrezione.*

### **I Muri Esterni delle Gallerie**

Adesso che abbiamo finito il lungo, lunghissimo, stressante, catatonico, ignomignoso, palloccoloso ed infinito racconto delle gallerie... usciamo fuori dal tunnel. (...che battutaccia, mi sembra una Pubblicità Progresso per il Sociale)

Parliamo dei Muri Esterni delle Gallerie, quelli che abbelliscono il vostro micromondo; come per gli Imbocchi, non ha importanza se li comperate, oppure ve li costruite, l'unica differenza importante sarà data dallo "spessore" del muro che userete, perchè negli "spigoli", vi cambierà, lavorazione e misure.

*- Perchè ci devo mettere il Muro*

Iniziamo con il solito ragionamento della realtà; se il terreno, che è vicino all'imbocco, in qualunque situazione di tempo, non rischia "mai", di "franare" sui binari... allora, perchè i costruttori, dovrebbero spendere dei soldi per farci un Muro? (...questo ragionamento, fatelo anche sul vostro plastico... per risparmiare qualche muro)

Continuando questo ragionamento, vi ricordo che nel vostro plastico, il tipo di terreno lo avete "previsto" voi, che voi soli, sapete se in quel "punto", ci sarà della terra che frana, delle rocce dure, delle strade o qualsiasi altra "combinazione" paesaggistica. (...vi ricordate... le bozze, ed i famosi disegni?)

Una volta stabilito però, che il "Muro" ci "deve proprio essere", dobbiamo decidere il dove, il come e di che materiale, dobbiamo farlo. (...cribbio!... mi piace tanto, quando metto tutto in un solo rigo)

*- Come decidere e scegliere il Muro*

Dove lo devo mettere:

Sicuramente a partire dall'imbocco, verso il "fuori"; esso deve continuare finchè il terreno previsto non è talmente basso o "solido" da rendere "inutile" la spesa e la sua costruzione. (...una scusa, per farlo più lungo, potrebbe essere che... però mi piace)

Una nota sulla "direzione"; non sempre questo muro mantiene la direzione "parallela" alla ferrovia, può anche "allargarsi" per altri motivi di paesaggio, tra cui gallerie disassate, piazzali adiacenti, altre ferrovie vicine, ecc., ecc., (...un'altra scusa, potrebbe essere che... il bordo finisce lì)

*Come devo posizionarlo:*

In verticale? sì, se il terreno è abbastanza solido, e dal vero, non supera i 2 metri.

Inclinato? sì, se il terreno dietro NON è, molto solido e non supera i 4 metri di altezza.

Con i rinforzi? certo, perchè dai 4 metri in poi la "massa" di terreno è tanta che ha bisogno di un muro "rinforzato". (...sono i cosiddetti "ricorsi")

*Quale tipo di Materiale usare:*

Questa scelta cambia con l'epoca che voi avete scelto; a seconda dei luoghi e del progetto, in passato i muri erano di mattoni, oppure di sasso, ed il sasso, era di colore e tonalità, simile alle rocce circostanti, perchè dal vero, "usavano" le pietre della zona.

Nei tempi attuali di oggi, a parte certi "restauri", di cui alcuni fatti "male"; tutti i muri moderni sono di "cemento armato"; se vogliamo essere ancora più "precisini-ini", v'è detto che l'uso del cemento, ci fa cambiare le dimensioni dei muri, perchè la sua maggiore resistenza consente dei muri di "misure" più contenute.

Ultima raccomandazione, visto che parliamo dei muri "accanto" agli imbocchi di galleria, NON fate come gli ingegneri moderni che ci accostano quello che capita, ho visto imbocchi d'epoca accostati a muri di sasso "diverso" o peggio ancora, di cemento. (...sembrano degli stilisti di moda "punk"... questi sono i famosi casi in cui la realtà... non ci piace)

Per questo motivo, vi consiglio, di "scegliere" e "decidere" tutto assieme; gli imbocchi, i muri laterali, le rocce della "zona" ed anche il tipo di "invecchiamento". (...lo so che, l'accostamento di colore, lo fanno bene soltanto gli stilisti bravi... ma voi... metteteci un poco, del vostro... "Personal-Train-Style").

*- I problemi di posa dei Muri*

Adesso passiamo ai problemi che ci succedono nel nostro micromondo; non parlerò dei muri autocostruiti, perchè, se li autocostruite vuol dire che siete già bravi e neanche di quelli di cartoncino "fino" e semplice, per i quali basta una forbice.

Racconterò dei muri di Polistirene, quelli già fatti, già invecchiati, quelli grossi di spessore, che creano problemi di "ritaglio" e di "accostamento" nella posa. (...sono quei "pannelli" che quando li vediamo, ci scappa detto... cribbio, che bellocci).

Iniziamo con la prima nota dolente, abbiamo l'imbocco già fissato sul plastico, il muro nella mano, lo accostiamo... e vediamo che... NON combacia, alcune "pietre" dell'imbocco, sporgono in fuori (...giustamente, dico io), ma questo problema non è "grave", basta una limetta piccola, il peggio è la base e l'inclinazione della giuntura.

La giuntura rimane tutta storta, è "fuori-squadra", quando tocca in alto, manca in basso, o viceversa, creando degli spazi, delle fessure, che non sappiamo come aggiustare.

Anche nel lato "basso", il Muro, non combacia col compensato, non tocca "tutto", per non parlare dei casi in cui il compensato è in "discesa" o "salita" e noi vogliamo mettere il muro in "piano"... insomma... come si procede?

Quando vogliamo adattare, piallare, grattare, affinare il bordo di un "pannello" piuttosto grande, ci serve una "grattona"; questo attrezzo, della serie i Gratta-Tutto, sarà utile anche per altre lavorazioni.

Nel prossimo racconto, vi spiego come farvela, dove stenderla e come usarla. (...ho scritto grattona, con la "erre", e non gatrona... le micione grosse, sono un'altra cosa, le usano gli stilisti... voi vi siete fatti sviare dalle parole; farvela, stenderla, usarla... eddai!!... concentratevi!!)

Saluti dalla Toscana... Armando FK